

3. GLI STRUMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA: LINEE DI INTERVENTO, ARTICOLAZIONE IN ASSI E MISURE

3.1. Articolazione del programma operativo: Assi e Misure

Le strategie fissate nel capitolo precedente si articolano in assi prioritari e misure coerenti con il QCS. Il Programma Operativo fa riferimento all'Asse III - Risorse Umane -del QCS 2000/2006 e, per quanto riguarda la Società della conoscenza e dell'informazione agli obiettivi dell'Asse VI "Rafforzamento delle reti e nodi di servizio".

In coerenza con gli obiettivi generali e specifici del QCS, e con quanto detto nei capitoli precedenti, il Programma Operativo è articolato, in due Assi:

Asse I – Miglioramento della qualità dell'istruzione e sviluppo della Società della conoscenza e dell'informazione.

Asse II – Assistenza Tecnica.

Si connettono all'Asse I gli obiettivi del programma finalizzati al miglioramento della qualità del sistema dell'istruzione nell'ottica del lifelong learning, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, alla promozione dell'educazione degli adulti e della formazione superiore integrata, allo sviluppo della Società della conoscenza e dell'informazione ed al sistema di governo della scuola. Si connettono, altresì, allo stesso asse gli obiettivi finalizzati a promuovere l'attenzione alla differenza di genere e quindi alle pari opportunità nel sistema scolastico per orientare in maniera consapevole le scelte di studio, di vita e di lavoro favorendo l'accesso paritario delle donne al mercato del lavoro.

Fanno riferimento all'Asse II le azioni finalizzate a sostenere la programmazione, la gestione, la valutazione e il controllo del Programma per garantirne adeguate caratteristiche di efficienza ed efficacia.

Il PON 2000-2006 propone, inoltre, interventi che beneficiano di due Fondi Strutturali.

Il Fondo Sociale Europeo (FSE) promuove interventi rivolti allo sviluppo delle risorse umane e dei sistemi, anche attraverso specifiche misure di accompagnamento; il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), invece, realizza gli interventi infrastrutturali e tecnologici, in una logica di integrazione delle azioni e di concentrazione dei fattori di sviluppo della qualità.

E' da sottolineare il forte raccordo delle misure cofinanziate dal FSE con quelle cofinanziate dal FESR. Infatti, l'azione congiunta dei Fondi Strutturali è mirata:

- per il FSE, al miglioramento dell'accesso e della qualità del sistema di istruzione mediante iniziative destinate all'ammodernamento e all'arricchimento dei curricula degli istituti scolastici di istruzione secondaria sui nuovi saperi dell'informazione e della cultura scientifica e tecnologica; alla formazione di studenti, studentesse e docenti sulle nuove tecnologie informatiche, sulle tematiche ambientali e di genere; alla formazione dei docenti sugli aspetti più rilevanti del rinnovamento scolastico e sull'uso nella didattica delle nuove tecnologie; all'approfondimento delle conoscenze linguistiche; ad azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un sistema di formazione integrata; al contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica e formativa di giovani che si inseriscono nel mercato del lavoro senza il bagaglio di competenze necessario a fronteggiare i rapidi mutamenti della domanda delle imprese e, infine, alla promozione del mainstreaming di genere nel sistema scolastico;
Un intervento specifico sarà dedicato al sostegno, ai processi di "governance" finalizzato a dotare le risorse umane impiegate nell'Amministrazione e nella scuola delle competenze, della flessibilità di interazione, della capacità di programmazione, progettazione, implementazione, monitoraggio e valutazione delle proprie attività al fine di fornire servizi rispondenti alle necessità dei cittadini e delle altre amministrazioni.
- per il FESR, al rinnovamento delle strutture e della strumentazione tecnologica degli istituti scolastici ed alla creazione di reti per promuovere lo sviluppo della Società della conoscenza e dell'informazione, con particolare riguardo a quegli ambiti formativi in cui tale sviluppo ha comportato consistenti cambiamenti delle stesse professionalità richieste dal mercato del lavoro e in quelle in cui la riforma della scuola prevede maggiori e più consistenti evoluzioni.

3.2. Le misure

3.2.1. Asse I – Miglioramento della qualità dell'istruzione e sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione

Questo Asse raggruppa l'insieme delle linee di intervento che attengono all'obiettivo globale del PON Scuola ed in particolare, per quanto riguarda il FSE, ai policy field di riferimento C ed E. Le iniziative ad esso riferite coinvolgono in vario modo risorse umane ed infrastrutturali finalizzate a promuovere l'innovazione dei processi di apprendimento, a potenziare la qualità del sistema scolastico ed a costituire elementi propulsivi e moltiplicatori delle iniziative connesse, a sostenere le ricadute sul sistema stesso ed, in prospettiva, sugli altri sistemi con riguardo a processi, infrastrutture e risorse umane. L'insieme delle iniziative per il conseguimento degli obiettivi trova attuazione nelle seguenti Misure:

- Misura 1: Adeguamento del sistema dell'Istruzione (FSE)
- Misura 2: Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche (FESR)
- Misura 3: Prevenzione della dispersione scolastica (FSE)
- Misura 4: Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale (FESR)

- Misura 5: Formazione superiore (FSE)
Misura 6: Istruzione permanente (FSE)
Misura 7: Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro (FSE)

I relativi indicatori fanno riferimento a quelli previsti dal QCS Ob. 1 per il settore Scuola dell'Asse III "Risorse Umane":

INDICATORI
Tasso di scolarità nel primo ciclo dell'istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado)
Tasso di scolarità nel secondo ciclo dell'istruzione (secondaria di II grado) 15 – 18 anni
Abbandoni su iscritti ai primi due anni del totale delle scuole secondarie superiori
Abbandoni su iscritti al primo anno del totale nelle scuole secondarie superiori

Per quanto riguarda la quantificazione degli obiettivi si rinvia a quanto indicato al Cap. 3.3.

A titolo indicativo si riporta, in calce alle singole Misure, un elenco di indicatori specifici precisando, tuttavia, che la puntuale definizione degli stessi verrà effettuata in sede di Complemento di Programmazione.

MISURA 1: Adeguamento del sistema dell'Istruzione

Fondo strutturale: FSE

Obiettivo specifico di riferimento: C1 - Adeguamento del sistema dell'istruzione e della formazione professionale

Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La misura sostiene la promozione ed il miglioramento della qualità dell'istruzione e della funzionalità del sistema scolastico, attraverso il sostegno a modalità innovative nella formazione di alunni, alunne e operatori e attraverso l'attivazione di risorse infrastrutturali ed umane per migliorare l'organizzazione e la gestione del sistema scolastico, con particolare riferimento al rafforzamento dell'autonomia e dell'integrazione nel territorio nonché allo sviluppo dell'educazione ambientale e delle pari opportunità di genere, al supporto delle politiche nazionali e comunitarie e allo sviluppo della Società della conoscenza e dell'informazione.

Essa è rivolta sia agli utenti e sia agli operatori del servizio scuola, con particolare riguardo agli alunni e alle alunne di scuola secondaria di secondo grado coinvolti in progetti di innovazione istituzionale, attraverso iniziative di integrazione e arricchimento delle competenze trasversali, e al personale della scuola coinvolto nella programmazione, gestione e controllo dei processi di innovazione, autonomia e integrazione del sistema scolastico, creazione di reti. La Misura, per alcuni interventi

più complessi per livello di integrazione con più soggetti e/o con il territorio, avrà, inoltre, come destinatarie istituzioni scolastiche in grado, per attrezzature di base e competenze professionali, di trasferire know how nel contesto delle scuole del territorio.

In particolare la Misura è finalizzata alla:

- promozione dello sviluppo di competenze di base e trasversali, con particolare riguardo all'orientamento formativo, alle competenze scientifiche e tecnologiche (multimedialità, informatica, ecc), linguistiche e ambientali, ed a quelle che sostengono la promozione e lo sviluppo di una cultura attiva dell'imprenditorialità realizzata secondo differenziati modelli organizzativi (cooperativa, s.r.l., ecc...), anche attraverso progetti di simulazione aziendale;
- alternanza scuola-lavoro, attraverso stage e tirocini;
- formazione in servizio del personale della scuola, mirata a promuovere, fra l'altro, capacità progettuali e acquisizione di competenze trasversali e gestionali per l'innovazione, l'autonomia, le nuove tecnologie, la qualità e l'integrazione dei sistemi formativi specie per quanto riguarda le esperienze di alternanza scuola-lavoro e lo sviluppo delle tematiche ambientali (ad esempio: Open and Distance Learning, pacchetti multimediali e informatici, laboratori e reti infrastrutturali, simulazione d'impresa, simulazione di impatto ambientale nei settori specifici, ecc.), nonché la formazione mirata del personale dell'Amministrazione nella logica del sostegno ai processi di "governance" per migliorare le competenze, la flessibilità di interazione, la capacità di programmazione, la progettazione, l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività;
- attivazione di centri polifunzionali di servizio per il supporto all'autonomia, alla diffusione delle tecnologie, alla creazione di reti, alla realizzazione di progetti innovativi e al collegamento tra scuole e tra scuole e territorio, tra scuola e impresa, ecc. anche al fine di migliorare la qualità del servizio scolastico;

b. Contenuto tecnico

La Misura prevede:

- come attività rivolta alle persone:
 - diagnosi individualizzata di alunni e alunne in ingresso;
 - percorsi sia collettivi (per classi o gruppi) che individualizzati, anche mirati all'acquisizione di competenze certificate da Enti riconosciuti, nazionali o europei, in particolare da quelli con cui siano stati definiti accordi in tal senso;
 - percorsi mirati a promuovere l'imprenditorialità giovanile, anche mediante processi di simulazione aziendale e l'utilizzazione delle strutture ad hoc costituite, al fine di capitalizzare le esperienze innovative realizzate a livello nazionale, che, successivamente, potranno autonomamente essere attuate dalle singole scuole;
 - esperienze di stage, di formazione linguistica e tecnologica, interventi di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali, di pratica operativa sul campo, ecc. realizzabili - in base alle caratteristiche dei singoli progetti - sia in Italia che nei Paesi UE;

- esperienze di percorsi innovativi di alternanza scuola-lavoro a supporto dei percorsi curricolari della scuola secondaria superiore, da effettuarsi anche in altri contesti territoriali. Tali interventi prevedono sia una fase di orientamento per il raccordo fra il curriculum scolastico e la realizzazione del tirocinio aziendale che un'attività di tirocinio orientativo e formativo, con la guida di un tutor aziendale;
 - percorsi sperimentali di supporto agli interventi della scuola connessi all'attuazione del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, con particolare riferimento al rientro nel sistema dell'istruzione;
 - attività di verifica finale e certificazione dei crediti formativi conseguiti.
- come attività rivolte al sistema:
- attività di preparazione specifica per i docenti coinvolti negli interventi di integrazione trasversale e nelle esperienze di alternanza scuola - lavoro;
 - attività di studio e ricerca su specifiche metodologie di intervento;
 - studi e analisi dei fabbisogni, individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative per le certificazioni e i crediti;
 - studi di fattibilità, orientati alla progettazione, validazione ed erogazione di pacchetti di formazione a distanza (FAD) rivolti al personale scolastico;
 - attività di formazione in servizio, anche del personale dell'Amministrazione, sia attraverso moduli formativi relativi a tematiche specifiche sia mediante la produzione e/o l'utilizzazione di strumenti innovativi (pacchetti multimediali e informatici, laboratori e reti infrastrutturali, ecc.);
 - formazione e utilizzazione in dimensione sperimentale di figure funzionali destinate a svolgere compiti di facilitazione e di consulenza per la predisposizione dei piani di aggiornamento a livello di scuole o reti di scuole, di orientamento e counselling per la definizione di piani personalizzati di aggiornamento nell'ottica del Lifelong Learning;
 - promozione e/o realizzazione di progetti complessi, orientati a svolgere funzioni di supporto e consulenza agli istituti scolastici riguardo a:
 - modalità e processi di attuazione dell'innovazione educativa e di sistema, ivi compresa l'autovalutazione e la valutazione dei processi formativi e dei prodotti;
 - organizzazione e gestione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche,
 - sviluppo di percorsi di alternanza scuola-lavoro e tirocinio;
 - diffusione delle tecnologie dell'informazione;
 - formazione dei formatori;
 - interventi di sostegno alla produzione, validazione e disseminazione di software didattici;
 - interventi di sostegno allo sviluppo del sistema delle imprese formative simulate e alla sperimentazione di processi aziendali e produttivi
 - realizzazione di reti interattive per la circolazione delle conoscenze e la messa in comune delle esperienze, anche attraverso collegamenti con Enti e istituzioni di rilievo scientifico con un particolare riguardo al sostegno della diffusione della cultura scientifica e tecnologica e alle tematiche ambientali;
 - attività di monitoraggio e valutazione di processi formativi;
- come misure di accompagnamento:

- iniziative specifiche di disseminazione di buone prassi;
- informazione e pubblicità;
- incentivi alla partecipazione anche di persone non autonome.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del **MIUR**, istituzioni scolastiche, altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali definizioni più specifiche verranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della Società dell'informazione e quelle relative alle tematiche ambientali.

In particolare, saranno verificati in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento dei docenti e degli allievi.

MISURA 2: Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche

Fondo strutturale: FESR

Obiettivo specifico di riferimento: C1 "Adeguamento del sistema dell'istruzione e della formazione professionale" Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La Misura propone il consolidamento dei supporti infrastrutturali, per la qualità dell'istruzione e il rafforzamento del sistema scolastico mirando all'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche, alla costituzione e/o al potenziamento di reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, degli istituti scolastici e al funzionamento degli istituti scolastici che svolgono funzioni di centri polifunzionali di servizio, come nodi della rete telematica.

Essa ha l'obiettivo di promuovere l'ampliamento delle competenze tecnologiche dei giovani, il processo di alfabetizzazione informatica, l'utilizzazione di pacchetti multimediali, anche in autoformazione, la realizzazione di processi di simulazione d'impresa e di sperimentazione di reali processi aziendali e produttivi.

In questa direzione, il potenziamento e il rafforzamento qualitativo delle dotazioni tecnologiche delle istituzioni scolastiche e la costituzione di reti telematiche consentiranno ai giovani del Mezzogiorno di poter usufruire, da un lato, di concrete esperienze formative raccordate con i sistemi produttivi e, dall'altro, di essere soggetti attivi del processo di sviluppo della società. Al fine di promuovere la qualità complessiva del sistema mediante lo sviluppo di reti fra scuole e le strutture di governo del sistema scolastico si prevede di fornire adeguate e specifiche dotazioni tecnologiche anche alle strutture territoriali dell'Amministrazione affinché si realizzino processi di comunicazione e diffusione di buone prassi didattiche.

I supporti tecnologici, inoltre, forniranno un valido sostegno alla formazione in servizio dei e delle docenti per la diffusione delle nuove tecnologie nella didattica, attraverso interventi integrati, FSE e FESR, finalizzati anche alla realizzazione e disseminazione di pacchetti multimediali.

b. Contenuto tecnico

La Misura si attua attraverso processi di realizzazione di strutture e dotazioni, differenziati in relazione alle diverse tipologie delle scuole e secondo articolazioni basate sui singoli fabbisogni, in coerenza con gli obiettivi formativi specifici delle diverse aree.

- Per quanto riguarda il potenziamento e l'aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici, gli interventi vengono realizzati con carattere di sostegno aggiuntivo agli interventi istituzionali del MIUR. Essi concernono la ristrutturazione, l'integrazione e l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche degli istituti ed il loro sviluppo integrato nel territorio, ed in particolare:

- la realizzazione e il miglioramento, nella scuola secondaria di secondo grado, di supporti e di laboratori scientifici e tecnologici, artistici, informatici, multimediali (anche linguistici e biblioteche), ecc.;
- lo sviluppo dei supporti tecnologici per progetti e attività di innovazione formativa (simulazione d'impresa, costituzione di "poli tecnologici e di ricerca", di facilitatori dell'apprendimento, ecc.), nella scuola secondaria di secondo grado e nella scuola di base (elementare e media di primo grado).
- Per quanto riguarda la costituzione e il potenziamento delle reti telematiche e di comunicazione, sia interne che esterne, gli interventi, possibilmente integrati, si realizzano attraverso il rafforzamento degli equipaggiamenti informatici, telematici e multimediali e di tutte le infrastrutture necessarie per consentire la messa in rete degli istituti scolastici - con particolare riguardo a quelli che svolgono funzioni di centri polifunzionali di servizio - e la costituzione di reti locali per favorire lo sviluppo della Società della conoscenza e dell'informazione. In particolare, essi implicano:
 - la realizzazione di reti interne alle istituzioni scolastiche - al fine di consentire l'accesso di tutte le classi ai moderni sistemi di comunicazione e ai servizi della Società dell'informazione, anche tramite cablaggio - e di reti internet, nonché di specifici supporti tecnologici;
 - la realizzazione di supporti infrastrutturali nell'ambito di progetti dei centri polifunzionali di servizio (mediateche, laboratori di produzione di materiali multimediali, banche dati, sale di presentazione di materiali multimediali, anche per il supporto allo sviluppo della formazione a distanza).

I centri polifunzionali di servizio svolgeranno una funzione di supporto all'utilizzazione delle nuove tecnologie didattiche, alla formazione dei docenti sia in situazione che a distanza, alle applicazioni delle tecnologie nella didattica e alla ricerca, anche mediante la produzione e la diffusione di software didattici, realizzati e da realizzarsi con fondi nazionali e comunitari, e la realizzazione di banche dati.

Le dotazioni tecnologiche dei centri polifunzionali di servizio dovranno essere coerenti con gli standard tecnologici che verranno definiti nel Complemento di programmazione e funzionali alle attività che verranno sviluppate ed attuate a livello di reti locali.

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca fornirà al Comitato di Sorveglianza del PON una relazione sulle finalità, sulle applicazioni concrete e sui servizi disponibili in rete.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del MIUR, istituzioni scolastiche e altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione, dell'educazione ambientale e dell'approccio alle tecnologie, in particolare da parte di alunne sia giovani sia adulte.

In particolare, saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento dei docenti e delle docenti, degli alunni e delle alunne .

MISURA 3: Prevenzione della dispersione scolastica

Fondo strutturale: FSE

Obiettivo specifico di riferimento: C1.2 – Prevenzione della dispersione scolastica e formativa

Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La Misura ha come obiettivo l'attuazione di azioni di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e di riduzione della marginalità sociale, graduate e differenziate secondo le caratteristiche dei soggetti e le condizioni di disagio sociale e culturale dei contesti di riferimento..

Essa mira a recuperare all'istruzione tutti i soggetti in difficoltà, scolarizzati e non scolarizzati, riconoscendone i bisogni, aspettative e interessi, valorizzandone appartenenza e identità, a partire da quella di genere, capacità emotive ed intellettuali, relazionali ed operative, promuovendone competenze e consapevolezza ai fini di una migliore integrazione socioculturale e dell'occupabilità.

La Misura si rivolge agli alunni a rischio di dispersione ed esclusione - ivi compresi gli alunni in situazione di handicap - sia per difficoltà di apprendimento di varia origine che per situazioni di contesto socio-ambientale, con particolare riguardo agli alunni dell'ultimo anno della scuola di base e dei primi anni della secondaria superiore, a giovani drop-out e, in generale, ai soggetti appartenenti alle fasce sociali più deboli. Essa si attuerà prevalentemente nelle aree urbane degradate, ad alto tasso di devianza e criminalità giovanile, e nelle aree periferiche (montane, rurali, ecc.) contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali. Specifici interventi sono concentrati presso "centri risorse" contro la dispersione scolastica attivati mediante la misura 4

La Misura si caratterizza, in linea generale, per privilegiare percorsi innovativi, attuati in base al riconoscimento di esigenze specifiche e individualizzate degli e delle utenti, articolati attraverso modalità non istituzionali e metodologie flessibili, attive e partecipative. Essa prevede, altresì - accanto alle ricadute generali sui formali percorsi educativi e d'istruzione - specifici impegni nella verifica e nel riconoscimento dei risultati.

Si prevedono, a supporto, iniziative di raccordo con le istituzioni locali attraverso la creazione di reti e il coinvolgimento delle famiglie con interventi diretti ai genitori, iniziative di accompagnamento socio-pedagogico, incentivanti e di servizio e azioni di sostegno sia alla formazione specifica dei/le docenti che alla progettazione, alla verifica e alla pubblicizzazione e diffusione degli interventi.

b. Contenuto tecnico

La Misura prevede:

- come attività rivolte a persone:
 - valutazione in ingresso di ciascun alunno e sostegno alla ridefinizione delle mappe cognitive in connessione agli obiettivi individuati e ai particolari vissuti dei singoli soggetti, anche in rapporto ai contesti familiari e ambientali;
 - percorsi aggiuntivi (educazione emotiva, ambientale, tecnologica, musica, sportiva, ecc.) articolati anche attraverso modalità e tempi (extrascuola e vacanze) non istituzionali, con valenza prevalentemente laboratoriale e con eventuali incentivazioni mirate (mensa, trasporti, percorsi ed esperienze in contesti diversi da quelli scolastici, ecc.);
 - sperimentazione di specifiche modalità innovative di valutazione dell'apprendimento e di certificazione dei crediti;
 - counselling personalizzato, per l'orientamento alla piena consapevolezza di sé, alla scelta dei percorsi di studio e di lavoro per l'ingresso nella vita attiva;
 - attività specifiche di sensibilizzazione, orientamento e integrazione socio-culturale dei genitori, come supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione;
 - stage all'estero o in altri contesti italiani;
 - moduli in autoformazione;
 - moduli di raccordo con i percorsi curricolari.

- come attività rivolte a sistemi:
 - attività preliminari di preparazione specifica per gli operatori coinvolti;
 - attività di formazione in servizio dei docenti sulle tematiche connesse alla dispersione scolastica e al disagio giovanile, con particolare riferimento a strategie e tecniche didattiche partecipative;
 - attività di studio e ricerca sulle specifiche metodologie di intervento;
 - attività di monitoraggio e valutazione;
 - studi e ricerche sulle metodologie più efficaci per recuperare l'autostima e la motivazione ad apprendere degli alunni e delle alunne che vivono particolari situazioni di disagio.

- come misure di accompagnamento:
 - incentivi alla partecipazione anche di persone non autonome;
 - incentivi ai genitori per la partecipazione alle attività formative;
 - servizi di mensa, assistenza ai bambini e in genere alle persone non autonome anche, a sostegno della partecipazione delle donne-madri alle attività formative;
 - iniziative di informazione e pubblicità;
 - attività specifiche di diffusione delle iniziative e di disseminazione delle buone pratiche;
 - attività di sensibilizzazione e coinvolgimento del contesto scolastico e delle famiglie;
 - iniziative di monitoraggio, autovalutazione e valutazione dei processi attivati.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del MIUR, istituzioni scolastiche ed altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali definizioni più specifiche verranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione, all'educazione ambientale e alla cultura della differenza di genere.

In particolare, saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento di docenti, alunni e alunne.

MISURA 4 - Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale

Fondo strutturale: FESR

Obiettivo specifico di riferimento: C1.2 Prevenzione della dispersione scolastica e formativa

Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La Misura ha come obiettivo la realizzazione e il potenziamento delle infrastrutture di supporto alle iniziative di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, della marginalità socio-culturale e dell'esclusione, anche mediante l'apporto delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Essa ha consentito di realizzare, nelle aree specificamente individuate, strutture che consentono di offrire - in stretta collaborazione con Regioni, Enti locali e articolazioni territoriali dell'Amministrazione scolastica MIUR e favorendo l'interazione fra scuole e altre agenzie formative - opportunità di formazione, di socializzazione, di orientamento al lavoro e di ricerca delle vocazioni professionali, che si configurano nel territorio come luogo di aggregazione, di stimolo e di sostegno ai e alle giovani, agli adulti e alle adulte.

La Misura, per il prossimo triennio, si rivolge all'integrazione e al completamento delle infrastrutture sia dei Centri risorse istituiti con il precedente e con l'attuale Programma Operativo, già attivi nelle aree a particolare rischio di disaggregazione sociale e culturale, sia di quelli in fase di istituzione.

b. Contenuto tecnico

La Misura si attua, anche attraverso la definizione di un quadro di interazione con il sistema produttivo e di integrazione con Regioni ed Enti locali, tramite interventi mirati alla costituzione di:

- “Centri risorse contro la dispersione scolastica”, attraverso la realizzazione di infrastrutture per sostenere l'attrattività della scuola e l'orientamento formativo dei giovani (ad esempio: laboratori di orientamento scientifico-tecnologico ed analisi dell'ambiente e del territorio; laboratori di simulazione dei processi produttivi; sistemi specifici di collegamento informatico e telematico e collegamento della rete costituita fra i soggetti coinvolti nella realizzazione delle iniziative contro la dispersione scolastica; laboratori e strutture di orientamento trasversale ai curricoli, di approfondimento linguistico, espressivo, musicale, ecc.; strutture leggere per lo sport, il gioco, la socializzazione, ecc. ivi comprese idonee attrezzature per i disabili).
- “Centri risorse per l'inclusione e l'integrazione sociale in aree periferiche”, attraverso la realizzazione di infrastrutture per sostenere lo sviluppo della scuola nelle aree montane e isolate (botteghe scuola per l'artigianato; sistemi di collegamento informatico e telematico; strutture leggere per il gioco, la

socializzazione, per la valorizzazione del patrimonio culturale e produttivo locale, ecc.).

Tali Centri possono, inoltre, supportare - anche su iniziativa e a carico degli Enti Locali e di altri soggetti pubblici e privati che operano per il sostegno all'inclusione scolastica e all'integrazione sociale - interventi destinati, oltre che ai giovani coinvolti dagli interventi del PON Scuola, a tutta la popolazione giovanile in età scolastica, genitori ed adulti nelle aree a rischio di disaggregazione e di esclusione sociale in cui siano presenti le infrastrutture di supporto.

La loro configurazione assume dimensioni e caratterizzazioni differenziate in rapporto alla tipologia dell'utenza, al contesto territoriale, alle strutture esistenti e alle funzioni specifiche del del progetto e dei suoi obiettivi.

Gli interventi di completamento per il potenziamento dei Centri risorse saranno caratterizzati, in modo specifico e particolare, da un costante coordinamento sul territorio - sia in sede di progettazione e attuazione delle infrastrutture che in sede di organizzazione delle attività - con gli uffici scolastici periferici, le istituzioni territoriali e gli Enti Locali.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del MIUR, istituzioni scolastiche ed altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali definizioni più specifiche verranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art.87.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione, alle tematiche ambientali e alle tematiche di genere.

In particolare, saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento dei docenti e degli allievi.

MISURA 5 - Formazione superiore

Fondo strutturale: FSE

Obiettivo specifico di riferimento C2 “Promuovere un’offerta adeguata di formazione superiore e universitaria”

Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La Misura ha l’obiettivo di facilitare l’ingresso nel mercato del lavoro dei e delle giovani mediante un’offerta formativa integrata. Essa, infatti, mira alla qualificazione di conoscenze e competenze funzionali all’ingresso nel mercato del lavoro attraverso la definizione, la sperimentazione e la diffusione di standard di qualità dei percorsi post-secondari, nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Tecnico-Superiore Integrata e nel quadro della concertazione istituzionale prevista dalle norme vigenti.

Da qui, l’attenzione a percorsi che attengono a settori professionali emergenti, di rilievo sociale e produttivo, sostenuti dalle politiche di sviluppo territoriali e, possibilmente, oggetto di accordi e intese locali.

b. Contenuto tecnico

Le iniziative si attuano con: progettazione, sperimentazione e disseminazione di modelli formativi e di modalità di valutazione, certificazione e riconoscimento di crediti formativi; l’analisi e la valutazione della ricaduta delle esperienze sui beneficiari e sui sistemi di riferimento (istruzione, formazione, lavoro).

La Misura prevede:

- come attività rivolte a persone:
 - attivazione diffusa dell’accoglienza con funzione orientativa, del contratto formativo e dell’autoprogettazione come fase essenziale della programmazione di interventi per l’omogeneizzazione dei livelli di accesso;
 - la sperimentazione di moduli mirati a fornire contenuti, livelli di competenza professionale e crediti formativi diversificati, suscettibili di collegarsi in percorsi di varia consistenza e caratterizzazione, per costruire profili professionali innovativi;
 - tutoraggio e assistenza individualizzata durante l’intero percorso formativo;
 - sperimentazione di modalità di valutazione e di riconoscimenti di crediti formativi.
- come attività rivolte ai sistemi:
 - rilevazione del fabbisogno formativo specifico desunto dalla domanda individuale e dalla lettura integrata, da parte dei soggetti istituzionali, delle situazioni sociali e produttive del territorio;

- definizione, sperimentazione e diffusione di modelli sperimentali di standard, collegati con le dinamiche di sviluppo e i reali fabbisogni formativi e produttivi delle realtà locali;
 - progettazione, sperimentazione e disseminazione di specifici modelli di percorsi formativi;
 - attivazione di progetti di supporto al sistema di istruzione e formazione tecnica superiore;
 - monitoraggio degli interventi, analisi e valutazione della ricaduta delle esperienze sui beneficiari e sui sistemi di riferimento (istruzione, formazione, lavoro).
- come misure di accompagnamento:
- iniziative di sostegno per la promozione e pubblicizzazione delle specifiche attività organizzate sul territorio, per i raccordi interistituzionali (incontri, progettazione e pianificazione congiunta degli interventi, costituzione di consorzi, ecc.) e per il supporto alla circolazione delle esperienze, alla raccolta della documentazione, alla costituzione di banche dati;
 - incentivi per facilitare la partecipazione anche a persone non autonome;
 - informazione e pubblicità.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del MIUR, istituzioni scolastiche ed altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali definizioni più specifiche verranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione, alle tematiche ambientali e alle tematiche delle pari opportunità uomo-donna.

In particolare, saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;

- il numero ed il livello di apprendimento dei/le docenti, degli alunni e delle alunne.

MISURA 6 - Istruzione permanente

Fondo strutturale: FSE

Obiettivi specifici di riferimento C3 “Promuovere l’istruzione e la formazione permanente”.

Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La Misura ha l’obiettivo di:

- facilitare l’ingresso o il reingresso nel mercato del lavoro a giovani e/o adulti con un’insufficiente istruzione scolastica, a diversi livelli, mediante un’offerta formativa integrata che colleghi i sistemi dell’istruzione, della formazione e del lavoro;
- di contribuire, altresì, allo sviluppo di una offerta formativa lungo tutto l’arco della vita attiva.

Essa, pertanto, mira a sostenere il recupero delle conoscenze e delle competenze di base di giovani e adulti con insufficiente istruzione scolastica e la loro la qualificazione in funzione dell’ingresso o del reingresso nel mercato del lavoro.

La scelta dei destinatari specifici è orientata prioritariamente ad attuare il principio delle pari opportunità, inteso come superamento delle più generali diversità di livello sociale e di condizione culturale e più specificamente, come promozione di pari diritti fra uomini e donne nell’accesso al mercato del lavoro.

b. Contenuto tecnico:

Le iniziative si attuano:

- con azioni di recupero e integrazione delle competenze di base – formali, non formali e informali necessarie per motivare i singoli soggetti e rafforzarne le scelte attraverso innovative metodologie e tecniche di orientamento, mirate alla costruzione consapevole di progetti formativi e di lavoro. Si tenderà così a facilitare il conseguimento di crediti formativi per l’ulteriore proseguimento all’interno di corsi per adulti nel sistema dell’istruzione o della formazione professionale, anche attraverso percorsi flessibili, pacchetti formativi modulari, ecc.

La Misura prevede:

- come attività rivolte a persone:
 - attivazione diffusa dell’accoglienza, del contratto formativo, dell’orientamento delle proprie competenze in rapporto al mondo del lavoro, e dell’autoprogettazione come fase essenziale di costituzione degli interventi per la definizione dei livelli di accesso;

- attivazione di corsi per il recupero dell'obbligo scolastico e formativo - finalizzati al conseguimento di microprofessionalità, di abilità e competenze di base per giovani e adulti/e senza qualificazione, con qualificazione insufficiente o inadeguata all'evoluzione del contesto lavorativo, mediante modalità innovative per facilitare il rientro scolastico - variamente determinati per durata e con articolazione modulare;
 - tutoraggio e assistenza individualizzata durante l'intero percorso formativo;
 - sperimentazione di modalità di valutazione e di riconoscimenti di crediti formativi
- come attività rivolte ai sistemi:
- rilevazione, con un approccio di genere, del fabbisogno formativo specifico desunto dalla domanda individuale e dalla lettura integrata delle situazioni sociali e produttive del territorio da parte dei soggetti istituzionali;
 - formazione dei docenti e degli altri operatori della formazione;
 - monitoraggio degli interventi, analisi e valutazione della ricaduta delle esperienze sui beneficiari e sui sistemi di riferimento (istruzione, formazione, lavoro);
- come misure di accompagnamento:
- iniziative di sostegno, a livello provinciale, per la promozione e pubblicizzazione delle specifiche attività per gli adulti e le adulte organizzate sul territorio, per i raccordi interistituzionali (incontri, progettazione e pianificazione congiunta degli interventi, costituzione di consorzi, ecc.) e per il supporto alla circolazione delle esperienze, alla raccolta della documentazione, alla costituzione di banche dati;
 - incentivi per facilitare la partecipazione anche a persone non autonome;
 - sostegno alle donne per conciliare vita familiare e attività di formazione;
 - informazione e pubblicità.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del MIUR, istituzioni scolastiche ed altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali definizioni più specifiche verranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione, alle tematiche ambientali e alle pari opportunità uomo-donna.

In particolare, saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento di docenti, allievi e allieve.

MISURA 7 - Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro

Fondo strutturale: FSE

Obiettivo specifico di riferimento E1 "Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel mercato del lavoro"

Finalità e contenuto tecnico

a. Finalità

La Misura ha come obiettivo la promozione e il sostegno di scelte scolastiche e formative che facilitino l'inserimento o il reinserimento delle donne nel lavoro o nei sistemi scolastici e formativi, attraverso processi di orientamento e acquisizione di competenze trasversali che riducano gli squilibri sia quantitativi che qualitativi relativi alla loro presenza, permanenza e crescita nel mercato del lavoro.

La Misura è finalizzata a:

- l'integrazione fra competenze curricolari e competenze trasversali e innovative in funzione di un riequilibrio delle modalità di transizione scuola-lavoro e scuola-istruzione/formazione superiore, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze scientifiche e tecnologiche e alla promozione dell'imprenditorialità;
- la sensibilizzazione del personale scolastico attraverso percorsi di formazione in servizio mirati a promuovere sia fra i e le docenti che fra gli alunni e le alunne una maggiore consapevolezza rispetto alla differenza di genere alle pari opportunità fra donne e uomini, in funzione specifica dell'innovazione di metodologie, didattiche, saperi e, in generale, del complesso sistema di relazioni che è proprio dei processi di apprendimento/insegnamento; scelte consapevoli di percorsi di istruzione e formazione per l'acquisizione di migliori livelli scolastici e per l'inserimento e il reinserimento lavorativo attraverso specifiche iniziative di orientamento e mirate al riequilibrio delle opportunità; esse saranno rivolte distintamente ad allieve/allievi, drop out, donne adulte inserite nei percorsi di formazione permanente.

b. Contenuto tecnico:

La Misura si realizza prioritariamente attraverso una qualificazione dell'offerta del sistema dell'istruzione e del suo orientamento verso modelli innovativi nella formazione di alunne e alunni, docenti e personale scolastico. In particolare, essa è rivolta ad allieve e allievi degli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado, alle donne adulte, soprattutto quelle non coinvolte in processi di educazione permanente, nonché a tutti gli operatori scolastici di ogni ordine e grado, impegnati nei processi di rinnovamento del sistema dell'istruzione.

La misura si qualifica, inoltre, per il sostegno ad un inserimento qualificato nel mondo del lavoro attraverso la promozione di competenze che, come quelle scientifico-tecnologiche e imprenditoriali, sono ancora estranee alla cultura di ampi strati della popolazione femminile.

La Misura prevede:

- come attività rivolta alle persone:
 - diagnosi individualizzata e bilancio delle competenze di alunne e alunni, giovani donne e uomini drop out e donne adulte;
 - percorsi, sia collettivi (per classi o gruppi) che individualizzati, mirati all'acquisizione di specifiche competenze trasversali;
 - percorsi mirati a promuovere lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile;
 - percorsi finalizzati allo sviluppo dell'interesse per la cultura scientifica e tecnica, soprattutto tra le ragazze;
 - percorsi di orientamento alla cura di sé e quindi alla consapevolezza della differenza di genere;
 - attività di verifica finale e certificazione dei crediti formativi conseguiti.

- come attività rivolte al sistema
 - attività preliminari di preparazione specifica sull'attenzione alla differenza di genere per i docenti coinvolti negli interventi di orientamento e sviluppo delle competenze trasversali;
 - attività di studio e ricerca sulle specifiche metodologie di intervento nei processi formativi di donne e uomini e nelle problematiche di genere nei contesti sociali, culturali e lavorativi;
 - studi e analisi dei fabbisogni di donne e uomini; individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative per le certificazioni e i crediti;
 - progettazione, validazione ed erogazione di modelli educativi e formativi, rivolti sia al personale scolastico che agli allievi e alle allieve con approcci mirati alla differenza di genere e alla parità donna-uomo, generalizzabili e trasferibili;
 - attività di formazione in servizio sia attraverso moduli formativi brevi relativi a specifiche tematiche di genere, sia mediante la produzione e/o l'utilizzazione di strumenti innovativi;
 - attività di monitoraggio e valutazione.

- come misure di accompagnamento:
 - iniziative specifiche di auto-valutazione e valutazione finalizzate alla diffusione degli interventi e, in presenza di buone pratiche, alla disseminazione;
 - informazione e pubblicità;
 - incentivi alla partecipazione anche di persone non autonome;
 - servizi di mensa, assistenza bambini, ecc., in favore della promozione della partecipazione delle donne alle attività formative.

Beneficiari dell'intervento

Amministrazione centrale e periferica del MIUR, istituzioni scolastiche ed altri organismi da essa dipendenti.

Eventuali definizioni più specifiche verranno riportate nel Complemento di Programmazione.

Eventuali più specifiche indicazioni verranno definite nel Complemento di Programmazione.

Fonti di cofinanziamento nazionale

Il cofinanziamento nazionale avverrà in base al disposto della Legge n. 183/87. Tale cofinanziamento non configura regime di aiuto né di aiuto di Stato individuale.

Si conferma che, in base alla presente Misura, non sarà accordato alcun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 7.1 del Trattato CE.

Conformemente ai compiti attribuiti dall'art. 34(1)(g) del Regolamento (CE)1260/1999, l'Autorità di Gestione informerà la Commissione di ogni eventuale modifica della situazione sopra rappresentata.

Sulla base degli indicatori definiti nel Complemento di Programmazione, saranno effettuate rilevazioni specifiche che facciano riferimento alla realizzazione delle iniziative relative allo sviluppo della società dell'informazione e quelle relative alle tematiche ambientali.

In particolare, saranno verificati, in raffronto al target di utenza preso in considerazione:

- il numero dei progetti;
- il numero ed il livello di apprendimento di docenti, allievi e allieve.

Quadro riassuntivo dell'eventuale regime di aiuto o aiuto individuale di Stato in base alle Misure del PON

Misure	
1	Nessun aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87.1. del Trattato CE viene accordato in base alle Misure a lato indicate
2	
3	
4	
5	
6	
7	

3.2.2. Asse II - Assistenza Tecnica

Fanno riferimento a quest'asse le iniziative finalizzate alla gestione, attuazione, preparazione, monitoraggio, valutazione, sorveglianza e controllo del Programma Operativo per garantirne maggiore efficienza ed efficacia..

L'Asse II si articola. in una unica misura:

MISURA 8 Interventi di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo, accompagnamento e valutazione

Fondo strutturale: FSE

L'obiettivo generale della misura è il coordinamento e l'ottimizzazione dei processi di progettazione, gestione, attuazione, monitoraggio, controllo e valutazione del PON Scuola 2000-2006.

I destinatari della Misura . sono sia le strutture di programmazione e gestione del PON che i soggetti attuatori.

L'attuazione della misura comprende in linea generale tutto il quadro dell'assistenza tecnica, che si articola in :

- I. Interventi di assistenza tecnica specifica (gestione,attuazione,sorveglianza e controllo), attraverso:
 - l'attivazione di un *supporto di assistenza tecnica* .anche mediante l'apporto di strutture esterne per la preparazione, realizzazione, sorveglianza, monitoraggio, e valutazione delle azioni condotte dall'autorità di gestione per l'intero programma anche locali (cfr. Regolamento 1260/1999 art. 23);
 - Valutazione e selezione di azioni/progetti e revisioni contabili e controllo;

- l'attivazione di sistemi e procedure specifici di rilevazione, verifica, e monitoraggio e relative banche dati, riguardanti sia il programma operativo che le specifiche attività autorizzate;
- Spese per le riunioni di comitati e subcomitati .per l'attuazione e sorveglianza del Programma.

II. Interventi di promozione e di accompagnamento, attraverso:

- l'istituzione di una struttura di valutazione esterna e indipendente, in coerenza con quanto previsto nel QCS;
- il supporto alla progettazione operativa (messa a punto di prototipi progettuali e linee guida, assistenza alla progettazione, omogeneizzazione di metodi e procedure per la realizzazione, ecc.);
- la realizzazione di iniziative di studio, e analisi di interventi di supporto alla progettazione e di consulenza alla gestione, di progetti innovativi di accompagnamento e di orientamento metodologico del Programma;
- la pubblicizzazione degli interventi, sia attraverso attività dirette di informazione che attraverso la promozione e il coordinamento delle attività di pubblicizzazione sia del Programma Operativo che dei singoli progetti, ivi compresa l'attivazione di uno specifico spazio web per il Programma Operativo e l'acquisizione di uno specifico servizio esterno;
- iniziative di informazione specifica per dirigenti, funzionari, operatori della scuola, della formazione e delle altre strutture coinvolte, per la gestione organizzativa e amministrativo-contabile, il monitoraggio e il controllo dei progetti cofinanziati dai Fondi strutturali;
- l'acquisizione, il completamento e il rafforzamento dei sistemi informatizzati e dei relativi supporti tecnologici, per la gestione, la sorveglianza, il controllo e la valutazione interna e relative banche dati;
- la programmazione e l'attivazione di strutture e procedure di valutazione interna, sorveglianza e controllo sia del Programma Operativo che delle specifiche attività autorizzate;
iniziative di informazione e raccordo con le parti sociali e gli altri soggetti istituzionali, nonchè con le strutture periferiche del MIUR.

Sono comprese nella misura le iniziative di valutazione finalizzate a consolidare e migliorare le metodologie e gli strumenti di valutazione; le iniziative di informazione, scambio di esperienze, documentazione e diffusione delle buone prassi, anche mediante la creazione di banche dati, nonchè rilevazioni statistiche sulle linee di intervento del PON specificatamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona e Goteborg. (ad esempio, su tipologia e uso delle dotazioni tecnologiche delle istituzioni scolastiche, sulle scelte di studio e di lavoro delle donne, sul rientro nel sistema di istruzione e formazione dei giovani drop out, degli adulti e delle adulte). Queste ultime saranno particolarmente implementate nella seconda parte della programmazione come pure la promozione di incontri locali con parti sociali ed istituzionali per supportare l'integrazione degli interventi.

ASSE III – “Risorse Umane”
Prospetto riepilogativo della struttura del PON Scuola 2000-2006

Asse I – Miglioramento della qualità dell'istruzione e sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione

Policy Field Ob. Specifico	MISURA	Titolo	Contenuto delle misure
C C.1.	MISURA 1 FSE	Adeguamento del sistema dell'Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> · Promozione dello sviluppo di competenze trasversali: scientifiche e tecnologiche (multimedialità, informatica), linguistiche, comunicative, ambientali ecc. · Esperienze di alternanza scuola-lavoro nell'ambito dei percorsi di istruzione ed a sostegno del diritto-dovere dell'istruzione/formazione · Interventi di formazione di docenti, dirigenti scolastici e personale amministrativo su tematiche innovative (progettazione, organizzazione e gestione dei processi formativi, disagio socio-culturale, sapere scientifico e tecnologico, produzione e diffusione di pacchetti multimediali, tematiche ambientali e di cultura della differenza, ecc.). Sviluppo di modelli di formazione a distanza · Sviluppo Centri servizi per il supporto all'autonomia, alla diffusione delle tecnologie e alla creazione di reti <p>Iniziative di accompagnamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sostegno a studi ed analisi dei fabbisogni per l'individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative di certificazioni e crediti, di innovazioni metodologiche e didattiche · Iniziative di sostegno alla progettazione · Progetti innovativi · Studi ed analisi dei fabbisogni, a supporto dei progetti e delle azioni innovative - Pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio

	MISURA 2 FESR	Nuove tecnologie per l'utilizzo e la valorizzazione delle metodologie didattiche	<ul style="list-style-type: none"> · quipaggiamenti informatici, telematici e multimediali - messa in rete degli istituti scolastici, collegamenti internet · Supporti e laboratori scientifici e tecnologici, artistici, informatici, multimediali (anche linguistici e biblioteche), ecc., nella scuola secondaria superiore e nella scuola di base · supporti tecnologici per i progetti e le attività di innovazione formativa (simulazione d'impresa, ecc.), nella scuola secondaria superiore
C C.1.	MISURA 3 FSE	Prevenzione della dispersione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> · Interventi finalizzati al sostegno delle fasce sociali più deboli · Interventi scolastici ed extrascolastici di prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del disagio sociale con particolare attenzione alle difficoltà di apprendimento, alle situazioni di emarginazione socio-culturale, anche con interventi di coinvolgimento delle famiglie · Interventi di prevenzione della dispersione scolastica e di contrasto in contesti di particolare rischio sociale · Iniziative di accompagnamento di carattere socio-pedagogico per gli allievi e le famiglie, incentivanti e di servizio per i partecipanti esterni · interventi di formazione in servizio dei docenti · Iniziative di sostegno alla progettazione - Pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio
	MISURA 4 FESR	Infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale	<p>Laboratori di orientamento scientifico-tecnologico; sistemi aggiuntivi di collegamento informatico e telematico; laboratori e strutture di orientamento trasversale ai curricoli, di approfondimento linguistico, espressivo, musicale, ecc; strutture leggere per lo sport, il gioco, la socializzazione, ecc. ivi comprese idonee attrezzature per i disabili.</p> <p>Infrastrutture per il contrasto alla dispersione nelle aree periferiche e isolate</p>

C C.2.	MISURA 5 FSE	Formazione superiore	<ul style="list-style-type: none"> · Istruzione Tecnica Superiore integrata - definizione di standard e profili multiregionali- Iniziative di accompagnamento di carattere socio-pedagogico, incentivanti e di servizio · Sostegno a studi ed analisi dei fabbisogni per l'individuazione e definizione di standard formativi, di modalità innovative di valutazione e certificazione · Pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio
C C.3.	MISURA 6	Istruzione permanente	<ul style="list-style-type: none"> · Istruzione permanente · Iniziative di accompagnamento di carattere socio-pedagogico, incentivanti e di servizio · Pubblicizzazione e diffusione degli interventi sul territorio

E	Misura 7 FSE	Promozione di scelte scolastiche e formative mirate a migliorare l'accesso e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> · Formazione dei docenti su didattiche appropriate e interventi di orientamento scolastico delle alunne, mirati a favorire scelte consapevoli e innovative · Iniziative di sostegno all'orientamento e allo sviluppo di nuove competenze, in particolare nel settore scientifico e tecnologico, attraverso progetti formativi e professionali e di promozione dell'imprenditorialità · Iniziative di orientamento e recupero scolastico, anche mediante il bilancio delle competenze e in autoformazione, per favorire l'inserimento e il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro · Azioni di accompagnamento finalizzate a promuovere e a facilitare la partecipazione ai percorsi formativi
----------	-------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Asse II – Assistenza tecnica

	MISURA 8 FSE	Interventi di accompagnamento, monitoraggio, controllo e valutazione, assistenza tecnica	<ul style="list-style-type: none"> · 8 a) Assistenza tecnica, preparazione, monitoraggio, e controllo · 8 b) Valutazione esterna, iniziative di studio ed analisi, valutazione interna, pubblicità, seminari di diffusione ed attuazione, progetti innovativi, azioni di accompagnamento
--	-------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Le linee di intervento trasversale, relative allo sviluppo della società dell'informazione, dell'educazione ambientale e della cultura della differenza di genere, trovano attuazione nelle misure sottoindicate:

Società dell'informazione	Misure: 1 - 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7
Ambiente	Misure: 1 - 3 - 4 - 5 - 6 - 7
Differenza di genere e pari opportunità	Misure: 1- 3- 5- 6- 7

3.3. Quantificazione degli obiettivi e risultati attesi

La quantificazione degli obiettivi prende le mosse dal quadro dei fabbisogni, identificati in base ai dati a disposizione per ciascuno di tali obiettivi e trova corrispondenza nelle indicazioni mirate e di contesto fornite nel Cap. 3 *del Rapporto di valutazione intermedia del PON Scuola 2000-2006*.

A) *Ob. Specifico: C.1. - Linea di intervento C.1.1. "Adeguamento del sistema dell'istruzione"*

L'adeguamento e la qualificazione dell'istruzione investono, in linea di principio, tutti gli alunni e le alunne delle scuole sia dell'istruzione di base (elementare e secondaria di primo grado) che secondarie di secondo grado.

Operativamente, gli interventi aggiuntivi dei fondi strutturali dovrebbero riguardare prioritariamente l'area della scuola secondaria di secondo grado anche tenendo conto, ai fini dell'occupabilità, del rafforzamento in detta area dell'interconnessione istruzione - formazione.

I dati disponibili, relativi all'anno 2003, indicano un universo teorico di riferimento (alunni delle cinque classi dell'attuale percorso della scuola secondaria superiore) pari a ca. 940.000, giovani nell'area dell'Ob.1.

Di fronte all'ampiezza del target si rendono necessarie ulteriori delimitazioni, che deriveranno dalle priorità, dai vincoli e dagli obiettivi specifici delle singole linee di progetto e delle linee trasversali di intervento.

Promozione delle competenze trasversali

Verrà data priorità ai soggetti e alle istituzioni scolastiche coinvolti, o coinvolgibili, nei progetti istituzionali di innovazione promossi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Tenuto conto che nel primo triennio di attuazione del Programma sono stati coinvolti 29.194 utenti, si può considerare in proposito di raggiungere un numero di utenti almeno pari a quelli indicati.

Esperienze di alternanza scuola-lavoro e tirocinio

Il target potenziale è quello del penultimo anno di scuola secondaria di secondo grado e dei due ultimi del medesimo grado dell'istruzione professionale, tecnica e liceale. Finora, su un totale di ca. 280.000 utenti, sono stati coinvolti 61.405 tra alunni e alunne.

Supporto alla formazione in servizio

Il target teorico raggiungibile è pari alla consistenza del personale docente, non docente e direttivo in servizio.

I dati del Sistema informativo del MIUR danno per il 2003 i seguenti valori:

- | | |
|---------------------------------------------------------|---------|
| - personale docente con contratto a tempo indeterminato | 306.209 |
| - personale direttivo | 3.635 |
| - personale amministrativo e tecnico | 4.709 |

per un totale di 314.553 unità.

La determinazione del target potenzialmente raggiungibile dal PON Scuola è influenzata, da un lato, dalla possibilità di utilizzare tecnologie e metodologie innovative (istruzione a distanza, reti telematiche, ecc.) per ampliare l'utenza; dall'altro, dal prevalente orientamento ad interventi riguardanti la scuola secondaria di II grado e dalla caratteristica di sostegno aggiuntivo delle azioni previste rispetto alle linee istituzionali della formazione in servizio, che ne limita il campo di applicazione.

In rapporto alla formazione in servizio del personale scolastico, è stato emanato un bando di gara (attualmente sono in corso le procedure di valutazione) per l'affidamento di un "Servizio di formazione e supporto al personale del sistema dell'istruzione per il rafforzamento delle competenze sulla progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei processi d'istruzione con modalità di formazione a distanza integrata con formazione in presenza". L'intervento, la cui realizzazione è prevista per la durata del Programma, interesserà 7.500 fra dirigenti scolastici, dirigenti dei servizi amministrativi e docenti.

Il target potenziale, tenuto conto che si prevede la produzione di pacchetti multimediali fruibili in auto-formazione e con il sostegno dei Centri polifunzionali di servizio, permane potrebbe, quindi, essere rappresentato da circa un terzo del totale del personale scolastico.

Per le iniziative specifiche che fanno riferimento allo sviluppo della Società dell'Informazione saranno individuati indicatori specifici che consentano di rilevare e verificare il numero ed il livello di formazione sia dei docenti che degli alunni e delle alunne in esse coinvolti.

Centri polifunzionali di servizio

Per questa linea è prioritaria - rispetto al numero di soggetti coinvolti - l'adeguata collocazione funzionale sul territorio. Si può calcolare che il fabbisogno potenziale su base territoriale possa attestarsi su una media di 4 centri per provincia, da collocare in rapporto alle esigenze di costituzione di reti - fra istituti e con le strutture coinvolte nel territorio - nonché a quelle delle promozione di specifici supporti a progetti complessi di valenza nazionale. Attualmente sono stati attivati, con finanziamenti FESR, 50 Centri, mentre 30 sono in via di autorizzazione.

Tecnologie didattiche

Il quadro delle tecnologie didattiche prevede una complessa gamma di possibili interventi legati in massima parte allo sviluppo della Società dell'Informazione.

I dati disponibili (*MIUR - Servizio Informativo 2003/04*) indicano come target teorico l'insieme delle sedi scolastiche di ogni ordine e grado, che - nelle Regioni dell'Ob.1 - appare così composto:

- Scuola Elementare: 1.246 Circoli Didattici (esclusi i 3.034 Plessi)
- Istituti comprensivi: 1.337 (elementari e medie di 1° grado) Scuola Media di 1° grado: 796 istituti principali (escluse le 176 sez. staccate)
- Istituti d'Istruzione secondaria di 2° grado: 2.030 sedi scolastiche (centrali, sez. staccate, sc.coordinate)

per un totale di 5.409 sedi scolastiche. Secondo quanto indicato nel *Documento di valutazione ex ante*, gli interventi realizzati con il Programma Operativo 1994-1999 per rinnovare il parco tecnologico delle istituzioni scolastiche nel Mezzogiorno hanno riguardato:

- per le tecnologie di settore (laboratori): l'88% delle sedi di istituti professionali e tecnici;
- per le postazioni di collegamento in internet: il 40% delle sedi di istituti professionali e tecnici;
- 47 laboratori di impresa simulata.

Nel primo triennio di attuazione del Programma 2000-2006 sono stati complessivamente realizzati 2.206 progetti. Nell'ambito della Misura 2.1, oltre la metà degli interventi ha riguardato la realizzazione di laboratori linguistici e di mediateche, il 30% circa opere di completamento e di integrazione di laboratori tecnologici, già finanziati con il P.O.P. 94/99, mentre i rimanenti interventi sono stati finalizzati alla realizzazione di laboratori tecnologici per l'istruzione artistica e a progetti relativi alla simulazione di impresa. La Misura 2.2 ha finanziato 1.573 progetti, dei quali oltre il 60% ha riguardato la messa in rete degli istituti tramite il cablaggio delle sedi, circa il 37% degli interventi è stato rivolto all'acquisto di laboratori multimediali e i rimanenti progetti sono stati finalizzati all'acquisto di supporti infrastrutturali per i Centri territoriali di servizio (centri polifunzionali).

Tenendo conto di ciò, il Programma attiverà interventi rivolti principalmente agli istituti che necessitano del completamento degli interventi inerenti i laboratori linguistici e multimediali, i laboratori tecnologici per i licei e le infrastrutture per la messa in rete delle attività dei Centri polifunzionali, già avviati nel corso del primo periodo di attuazione del PON.

Per quanto riguarda i *laboratori di impresa formativa simulata*, si prevede – oltre ai 65 già realizzati – di raggiungere un totale di circa 300 istituti di istruzione tecnica e professionale, con orientamento prevalente al settore Economico, Aziendale, Turistico.

E' previsto, inoltre, il cablaggio di tutti i Centri territoriali permanenti/EDA delle regioni Obiettivo 1 e la dotazione di tecnologie per le scuole di base, in particolare elementari, a sostegno della alfabetizzazione informatica degli alunni, in linea con gli orientamenti della riforma del sistema dell'istruzione (D.Lgs. 59/2004 in attuazione della L. 53/2003).

Si dovrà, comunque, tener conto che gli interventi del PON, soprattutto i collegamenti in rete tra scuole e territorio attraverso banda larga, saranno complementari e aggiuntivi rispetto a quelli programmati nell'ambito dei Programmi Operativi delle Regioni Obiettivo 1.

Per le suddette iniziative specifiche, che fanno riferimento allo sviluppo della Società dell'Informazione, saranno ulteriormente specificati gli indicatori per rilevare il numero delle dotazioni che complessivamente avranno arricchito le istituzioni scolastiche e verificarne soggetti fruitori, tempi e modalità di utilizzo.

B) *Ob. Specifico: C.1. - Linea di intervento C.1.2. "Prevenzione della dispersione scolastica"*

Gli elementi che hanno concorso a definire la quantificazione di questa linea sono:

- *in generale*: il numero degli alunni iscritti nelle Regioni dell'Ob.1;
- *per la scuola dell'obbligo*: Tasso di regolarità nello studio; Percentuale di promossi e di non promossi nella scuola Media; Ritardo nella frequenza della classe terminale (3^a Media);
- *per la scuola secondaria superiore e per i drop-out*: Percentuale di ripetenti, distinti per genere; Tassi di insuccesso per anno di corso e tipologia di scuola; Tasso di scolarità e ripartizione degli scolarizzati per età.

Dall'insieme dei dati si può riconoscere che:

- a) nel complesso, per le scuole di base e superiori nell'anno scolastico 1999-2000 sono stati respinti quasi 400.000 ragazzi. Di questi, quasi 8.000 (lo 0,3% degli iscritti) frequentavano le scuole elementari, più di 70.000 (il 4,2% degli iscritti) frequentavano le scuole medie e più di 380.000 (il 12,9% degli iscritti) le scuole superiori, dove il valore più elevato (18,2% degli iscritti) si registra al termine del primo anno di corso;
- b) per quanto attiene alla scuola secondaria superiore, gli studenti non valutati perché ritirati ufficialmente rappresentava, nell'anno scolastico 1999-2000, il 3% degli iscritti, mentre i non valutati per altro motivo l'1,8% per un totale di 4,8% di non valutati. Il tasso di dispersione varia in relazione al tipo di scuola e alla classe frequentata, con una dispersione minima nei licei scientifici (2,2%) e massima negli istituti professionali (9,1%). Negli stessi tipi di scuole la dispersione è più elevata nel primo anno di corso con valori pari rispettivamente al 3% ed all'11,8%;
- c) dai dati disponibili, nel Mezzogiorno si rileva un tasso di scolarità nella scuola secondaria superiore pari all'87,6%. Tradotto in cifre assolute, significa che nel Mezzogiorno, su una popolazione di 1.384.939 giovani tra i 15 ed i 19 anni, ve ne sono circa 170.000 che si trovano oggi in una situazione di non scolarizzazione. Anch'essi possono essere considerati in buona parte recuperabili sia attraverso la formazione professionale che, in prospettiva, con le filiere non scolastiche dell'adempimento dell'obbligo formativo;
- d) i dati ISTAT indicano che nel Mezzogiorno è privo di licenza media il 5,6% dei giovani tra i 15 ed i 24 anni; il che significa, in valore assoluto, un target di ca. 150.000 giovani. Anche non volendo tener conto degli occupati (38.000 giovani), restano comunque **più di 100.000 giovani** per i quali dovrebbe essere previsto un recupero della formazione scolastica di base;
- e) il quadro degli interventi infrastrutturali necessari per attivare Centri di risorse per la prevenzione o il contrasto della dispersione scolastica può essere disegnato

attraverso la previsione di un universo teorico pari all'incirca alla somma degli alunni a rischio dispersione e dei giovani drop-out in età di frequenza della scuola secondaria superiore, in particolare quelli interessati all'obbligo scolastico e formativo, il che corrisponde come valore assoluto a circa 450.000 giovani. Considerando che i Centri svolgono una funzione di sostegno e collegamento di una più vasta massa di iniziative che si attuano autonomamente all'interno delle istituzioni scolastiche, si può ipotizzare che ogni Centro possa teoricamente svolgere tali funzioni per circa 5.000 utenti nell'arco del settennio. Ciò identifica un target teorico di circa 90 Centri;

- f) nel quadro complessivo delle istituzioni scolastiche di base risultano, nelle aree dell'Ob. 1, *270 scuole comprensive* (che comprendono unitariamente corsi di scuola elementare e media) di cui più di un terzo situate in zone di montagna o isolate, con particolari problemi di deprivazione socioculturale. Si può, pertanto, calcolare un target di **ca. 100 scuole comprensive** dell'Ob.1 potenzialmente destinatarie di interventi infrastrutturali di sostegno per il contrasto della dispersione. Gli interventi finanziati nel primo quadriennio di attuazione del Programma Operativo hanno riguardato già oltre 100 scuole comprensive con 365 corsi conclusi e 475 avviati.

Sulla base di questo quadro di massima, che identifica il target potenziale delle Misure previste per la linea strategica "Prevenzione della dispersione scolastica e formativa" la valutazione degli esiti realizzati risulta sostanzialmente positiva: rispetto al target individuato per la Misura 3 (5.500 interventi finalizzati alla prevenzione e al recupero della dispersione scolastica da realizzarsi sia nella scuola dell'obbligo sia nella scuola secondaria superiore), ben il 77% risulta già realizzato con circa 3.800 corsi conclusi o in via di completamento.

Anche il tasso di realizzazione della Misura 4, rispetto agli obiettivi previsti nel Programma, risulta soddisfacente con 71 Centri realizzati rispetto ai 90 previsti che identificano un fabbisogno residuo pari a circa **19 Centri**.

C) *Obiettivo specifico C.2. "Promuovere un'offerta adeguata di formazione superiore e universitaria"*

Linee d'intervento **C.2.1.**

Gli interventi per la realizzazione delle iniziative connesse a questa linea riguardano gli *IFTS (Istruzione e Formazione Tecnico Scientifica Superiore Integrata)*, finalizzati prevalentemente alla definizione di standard di qualità e all'attivazione di alcuni moduli sperimentali soprattutto orientati alla definizione di profili professionali innovativi.

Lo stato di attuazione della Misura, pur risultando in lieve ritardo rispetto agli obiettivi previsti, presenta tuttavia un quadro abbastanza soddisfacente con 44 progetti conclusi e 70 in fase di avvio e il coinvolgimento complessivo di circa 2.400 allievi.

La determinazione del target di riferimento è, pertanto, condizionata più dalle caratteristiche degli specifici progetti previsti che da una quantificazione di soggetti da coinvolgere. A puro titolo di riferimento si indica come eventuale target potenziale quello risultante dalla differenza fra il numero dei diplomati della scuola secondaria

superiore pari a 444.369 unità nell'annualità 2001-2002 e quello degli iscritti all'Università pari a 330.000 studenti, calcolabile (*Dati Istat 2002*) in ca. **110.000 giovani**.

Sulla base di questo quadro di massima che identifica il target potenziale della Misura e tenuto conto delle risorse assegnate, i risultati attesi per l'intero periodo di programmazione in termini di ricaduta effettiva su utenti e strutture, risultano pari a circa 3.000 utenti per un numero di progetti pari a 130 (cfr. Complemento di Programmazione).

D) *Obiettivo specifico C.3. "Promuovere l'istruzione e la formazione permanente"*

Linee di intervento **C.3.1.**

Gli interventi per la realizzazione delle iniziative connesse a questa linea riguardano le azioni di *recupero dell'istruzione di base e le azioni per l'accompagnamento all'ingresso/reingresso nella vita attiva*, per le quali si utilizzano come indicatori di riferimento quelli ISTAT sulla popolazione in età lavorativa e, nello specifico, sulle forze di lavoro in cerca di occupazione prive di titolo di studio. Si è consapevoli che in questo modo vengono trascurate le componenti femminili in prospettiva di entrata nel mercato del lavoro in età adulta. Ciò, tuttavia, non è particolarmente rilevante qualora si intervenga con una lieve sopravvalutazione della componente femminile dei dati rilevati.

I dati disponibili indicano che tra i cittadini in cerca di occupazione, si riscontrano ancora, nelle aree Obiettivo 1, 165.000 persone senza titolo di studio o con la sola licenza elementare a cui va aggiunta la "non forza lavoro" della fascia di età 15-24 anni, non recuperabile con gli interventi di contrasto alla dispersione (cfr. *Paragrafo 2.2.4.a*), stimata in ca. 250.000 giovani. Il target teorico raggiungibile si attesta quindi sulle 415.000 unità.

Lo stato di attuazione della Misura, al marzo 2004, ha visto complessivamente la realizzazione di oltre il 90% degli interventi (2.750 progetti, per circa 55.000 allievi coinvolti).

Sulla base di questo quadro di massima, che identifica il target potenziale della Misura, e tenuto conto delle risorse assegnate, i risultati attesi per l'arco di validità del PON Scuola 2000-2006 prevedono la realizzazione di oltre 3.000 interventi con il coinvolgimento di circa 60.000 allievi.

Tenuto conto che: il quadro di interventi previsto per il PON Scuola riguarda esclusivamente il recupero della formazione scolastica e dei titoli di studio e che, pertanto, si rivolge solo ad una parte limitata dell'universo identificato; che anche tale quadro prevede comunque un'integrazione con le strutture di formazione professionale di competenza regionale, si ritiene che il target potenziale possa essere rappresentato dal 15% circa dei soggetti interessati, per un valore assoluto **di ca. 62.000 persone ugualmente distribuite per genere**.

Si ritiene, infatti, che la ripartizione dei soggetti coinvolti debba tendere al coinvolgimento del 50% di donne, a correzione dell'attuale distribuzione delle forze lavoro femminili che le vede attestare intorno al 34% del totale.

E) *Obiettivo specifico E.1. "Accrescere la partecipazione e rafforzare la posizione delle donne nel Mercato del lavoro"*

Linea di intervento **E.1.1.**

I dati disponibili per la Promozione della parità di genere nel sistema scolastico, indicano che il target potenziale può essere rappresentato, da un lato, dagli alunni e alunne dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado e dell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado e, dall'altro, dal 50% del totale delle donne disoccupate e in cerca di occupazione. Va considerato, infine, il target rappresentato dai docenti coinvolgibili (50% dei docenti della scuola secondaria superiore).

Tali dati indicano: ca. 444.000 alunni/alunne; ca. 160.000 donne, nella fascia di età 15-29 anni (*Dati Istat 2002*); ca.45.000 docenti, per un valore assoluto di ca. **745.000 utenti** potenziali.

Sulla base di questo quadro di massima, che identifica il target potenziale degli interventi previsti per la linea strategica del PON Scuola "Sostegno allo sviluppo della parità di genere nel sistema scolastico, in funzione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro", e tenuto conto delle risorse assegnate, si possono indicare - per l'arco di validità del PON Scuola 2000-2006 - i risultati attesi nei termini di programmazione della ricaduta effettiva su utenti e strutture secondo la previsione dell'effettivo coinvolgimento del 5% ca. del target potenziale in termini di destinatari di azioni dirette, per un totale di ca. 22.000 alunni/e, di ca. 8.000 donne disoccupate e in cerca di occupazione, di ca. 2.300 docenti.

I risultati raggiunti indicano un tasso di realizzazione molto elevato, con 3.300 progetti tra avviati conclusi e autorizzati. Gli interventi per la formazione dei docenti sulle problematiche delle pari opportunità (Misura 7.1) sono stati 431 con il coinvolgimento di circa 7.000 docenti.

Le azioni rivolte a ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado (Misura 7.2), nel primo quadriennio di attuazione del Programma, sono state 1.632, con la partecipazione di oltre 15.000 studenti mentre le iniziative attivate per il reinserimento delle donne adulte nel mercato del lavoro ad oggi risultano oltre 1.200, con la partecipazione di circa 22.000 donne.

Quantificazione delle risorse a livello di Policy Field

Si propone, a titolo indicativo, un prospetto riepilogativo che riguarda la ripartizione delle risorse a livello policy field per quanto riguarda il Fondo Sociale Europeo:

Policy Field	Ripartizione percentuale delle risorse
C	87,00%
E	10%
III - Assistenza Tecnica	3,00%